

School news

Ciao ragazze e ragazzi, ecco la quarta edizione 2024/25 del giornalino della scuola!



Nelle
classi
prime si
punta
alle
stelle...

Parità di genere by Amnesty International

Durante il percorso proposto da Amnesty International, associazione che promuove i diritti e di cui siamo soci come classe, abbiamo discusso dei diritti umani e della loro importanza. Abbiamo parlato di **parità di genere**, notando che, a volte, le donne non sono trattate allo stesso livello degli uomini. Abbiamo riflettuto sugli **stereotipi** e riconosciuto che etichettare lavori e comportamenti in base al sesso è ingiusto.

Nonostante i miglioramenti delle condizioni di vita delle **donne**, molti diritti in alcuni Paesi sono stati loro riconosciuti solo recentemente, è il caso dell'Arabia Saudita che ha tolto il divieto di guida alle donne solo nel 2018. Abbiamo anche esplorato cosa significa essere **uomini** oggi, sottolineando che esprimere emozioni è normale. Ognuno di noi dovrebbe sentirsi libero di manifestare i propri sentimenti come meglio crede, senza doversi nascondersi o vergognarsi per quello che prova e per come si sente.

Pensiamo sia importante che uomini e donne mantengano comunque la **propria identità**, che non siano in competizione l'uno con l'altra perché al di là della parità di genere, siamo comunque diversi. Crediamo che ognuno abbia un proprio bagaglio di emozioni, sentimenti e modi di porsi che devono essere rispettati e salvaguardati.



Questo progetto ci ha
aiutato a comprendere
l'importanza della parità
di genere e che nonostante
ci sembri così banale
non è per nulla
scontata



Attenti a quei prof

Questo prof. lavora sia ad Aldeno che a Mattarello.

Quando fa verifiche di 45 domande aperte puoi vincere una pizza, una maglietta personalizzata oppure entrambe facendo il massimo dei punti.

Lui non ne è al corrente, ma spesso le numerose tavole che ama così tanto fare vengono comprate o scambiate dagli studenti. Adora il gioco d'azzardo, e spesso scommette coi suoi studenti bottiglie di thé e cibo vario e anche degli importantissimi più sul registro.

Ha un'isola che si chiama Panzeropoli.

Spesso si diverte a commissionare ai suoi alunni progetti alquanto complessi per delle centrali elettriche per la sua isola.

Durante le sue lezioni non ci si annoia mai.

Avete capito di chi stiamo parlando???

Del prof. Panzerotto!!!

Messaggio per il prof. Panzera:

“Grazie per averci insegnato a disegnare come si deve”.

by Gabbo & Sherry



Il pesce d'Aprile



Il "Pesce d'aprile" è una tradizione del XVI secolo. In Italia, è diventata popolare tra il 1860 e il 1880. Il nome deriva da una festa romana dedicata a Nettuno, il dio del mare, simbolo di scherzi e risate.

Oggi, il 1° aprile, si fanno scherzi in molti paesi, come attaccare pesci di carta sulle spalle delle persone.



Risposte incrociate per domande importanti 1

“Cosa pensi del fumo e di come influenza la vita delle persone che ti stanno vicino?”

Risposta di un ragazzo di 3d: Secondo me non si dovrebbe mai fumare, perché fa male alla nostra salute e crea dipendenza. Non possiamo lasciare che sostanze pericolose entrino nei nostri polmoni. Se siamo vicino a persone che fumano anche a noi verrà la necessità di fumare.

Risposta di una segretaria: Secondo me chi fuma è stupido perché è cosciente di ciò che sta facendo e del rischio che corre. Non penso che sia giusto che chi non fuma muoia di cancro per fumo passivo e che chi fuma per una vita a volte non ne subisce le conseguenze. Il fumo è come la droga, ma il corpo non ne sente il bisogno come la droga, ma sente una necessità mentale.



Risposte incrociate per domande importanti 2

“Quando sono in luoghi affollati (per esempio in mensa) mi sento in ansia pensando di poter fare qualcosa di sbagliato con tutti gli occhi addosso, come faccio?”

Risposta di una ragazza che non soffre di ansia:

Io mi allontanerei andando magari in bagno in un momento d'ansia, poi proverei a stare vicino a un amico che sa di questo problema e che mi possa dare conforto, poi per farsi passare l'ansia non c'è un modo, quindi prova solo a non pensarci

Risposta di un adulto che ha superato questo problema:

Magari si potrebbe far sapere a un professore di questo problema e avere il permesso di allontanarsi nel momento dell'attacco e di avere qualcuno vicino che a cui sai di poter parlare, magari anche uscire dalla mensa per prendere una boccata d'aria e rientrare poi una volta aver riacquisito il controllo delle proprie emozioni, sarebbe anche utile farsi seguire all'esterno del contesto scolastico per poter aver l'aiuto e i mezzi necessari per superare certe questioni

Notizie da Aldeno I

Cari lettori e care lettrici, da questo numero inizia la collaborazione con la sspg di Aldeno

Il paese di ieri, di oggi e di domani – tra San art e riciclo

Mercoledì 5 febbraio 2025 in tarda mattinata le classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado di Aldeno si sono recate in Aula magna per assistere ad uno spettacolo di Sand art gentilmente offerto da ASIA, azienda per la raccolta e lo smaltimento rifiuti. La storia che Nicola Sordo ci ha raccontato mirava a spiegarci che una volta i rifiuti non esistevano, con il passare del tempo si è incominciato a buttare qualche cosa, per poi entrare in un'epoca di continuo spreco. Inoltre, si è iniziato a produrre nelle industrie anche rifiuti tossici sia per noi, che per l'ambiente, come le batterie delle auto elettriche.

Grazie ai suoi scritti, derivati da interviste rivolte ad alcuni signori e signore dell'altopiano del Tesino nella bassa Valsugana che hanno raccontato la loro infanzia, Nicola Sordo ha narrato le loro “usanze”: costruivano i mobili, le case, e anche le scarpe con il legno dei boschi poco distanti dal paese, e quando si consumavano si usavano, soprattutto le scarpe, per accendere il fuoco con cui facevano la polenta; con la cenere si lavavano i panni. Allora non esisteva la lavatrice, quindi le donne e le mamme dovevano andare ai lavatoi pubblici, o al torrente, luoghi che erano il centro di scambio di informazioni in ogni paese. “Ma lo sai che Laura ha avuto un figlio. L'ha chiamato Ernesto”. “E tu lo sai che Mauro è diventato carabiniere”. In un certo senso, questo era il gossip di una volta.

Mentre la voce narrante procedeva, Nadia Ischia aggiungeva immagini che creava con la Sand art, una tecnica che utilizza la sabbia di mare per disegnare e cancellare velocemente immagini che noi potevamo vedere grazie al videoproiettore, questo ha reso emozionante e particolare il racconto.

Del paese del futuro, però, sappiamo che sarà un paese in cui si cercherà di ripristinare quelle usanze di una volta, non sicuramente in modo totale, ma grazie alle storie delle persone che ci hanno vissuto ci sarà ancora una speranza. Infatti, una delle prime frasi di Nicola è stata: “tutto gira, tutto torna”.

a cura di Maffei Pietro, in collaborazione con Paoli Chiara



Notizie da Aldeno 2

Un libro per la giornata della memoria

Nella mattinata di lunedì 27 gennaio l'autrice Loreta Failoni e il bibliotecario Matteo Paissan hanno accolto, seguendo una scaletta, tutte le classi nell'aula magna della scuola secondaria di primo grado di Aldeno, per parlare di memoria e presentare il volume **“La bisettrice dell'anima”**.

Grazie ad una presentazione, a mappe e confronti matematici, si è parlato di quella che è stata l'immane tragedia dei campi di sterminio.

L'Italia era alleata della Germania durante la seconda guerra mondiale. Il campo di concentramento più grande era quello di Auschwitz; uomini e donne erano separati.

All' interno del campo facevano una selezione: i più forti li mettevano a lavorare mentre i più deboli vennero uccisi nelle camere a gas.

Sono stati eliminati 6 milioni di ebrei! Furono sterminate persone con disabilità e omosessualità.

Trasformare questo ricordo in memoria serve a essere più consapevoli che questa tragedia non accada mai più.

La Shoah è l'olocausto (sterminio per ideale) degli ebrei.

“Se è successo può succedere ancora” citando Primo Levi e quindi la scrittrice ha invitato noi studenti a riflettere, perché “anche noi piccoli facciamo parte di quelli che possono cambiare il mondo”.

Davide Laporta

Librinsight

“Un ragazzo è quasi niente”

Cari lettori, benvenuti alla nuova edizione di Librinsight, oggi vi proponiamo “Un Ragazzo è Quasi Niente” di Lisa Balavoine, la lingua originale è francese ed è di genere narrativo, questo ragazzo, Romeo, capisce da subito cosa il mondo vuole dai maschi, ma lui si sente diverso, e non vuole dover assomigliare a nulla, per poi capire veramente cosa vuole essere quando conosce una ragazza, Justine, che lo farà vivere per la prima volta, ma sarà tutto così semplice per lui? Ovviamente no, perché qualcuno si metterà in mezzo, chi sarà e cosa farà è tutto da scoprire...

a cura di Gabbo

